



UILCA gruppo Intesa Sanpaolo

Uilca Newsletter FAPA n. 2

a cura di **Donato Demarchi**
Consigliere di Amministrazione
Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo

Agli iscritti UILCA Intesa Sanpaolo

Notizie UILCA relative al FAPA (Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo)

A cura dei colleghi UILCA eletti, grazie al tuo voto, negli organismi del Fondo, ecco la consueta Uilca Newsletter informativa sulle ultime decisioni prese dal Consiglio del Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo (cosiddetto FAPA) del 16 ottobre.

FAPA: iscrizione Familiari a carico

50 euro ben spesi

E' disponibile sull'intranet aziendale ([cliccaqui solo da un pc aziendale](#)) la procedura per poter aprire una posizione previdenziale nel FAPA a favore dei familiari fiscalmente a carico dei dipendenti iscritti al Fondo.

Con un versamento minimo di almeno 50 euro iniziali (da effettuarsi mediante Rid), gli iscritti al Fapa potranno creare una base per la pensione complementare dei propri familiari a carico. ([cliccaqui per la definizione di familiari a carico](#)).

*Si tratta di un'opportunità da cogliere ad esempio **per il coniuge a carico, ma soprattutto per i nostri figli**: in prospettiva la copertura previdenziale pubblica sarà sempre più contenuta, con l'effetto che per le nuove generazioni la previdenza complementare da integrativa diverrà almeno in parte sostitutiva. Se a questo si aggiunge la crescente difficoltà di stabilizzazione di un rapporto di lavoro, la possibilità di aprire una posizione previdenziale in età precoce è sicuramente un valore aggiunto.*

Ferma restando la necessità che il familiare sia fiscalmente a carico dell'iscritto al momento della prima adesione, **la posizione è del tutto autonoma** e destinataria di tutte le norme statutarie (quali quelle in materia di anticipazioni, switch, trasferimenti, riscatti) anche se in futuro si verificasse la perdita dello status di familiare a carico. A titolo di esempio: un figlio, all'atto dell'iscrizione deve essere a carico del dipendente già iscritto (che formalmente effettuerà i versamenti), ma **la sua posizione verrà mantenuta anche un domani quando avrà una posizione fiscale autonoma.**

I versamenti effettuati per i familiari a carico possono essere **fiscalmente dedotti**:

- **in primo luogo** dall'eventuale reddito del familiare a carico fino ad azzerarlo (il fisco considera a carico un familiare con reddito annuo sino a 2.840,51 euro lordi).
- Per l'ammontare non dedotto dal familiare a carico, la deduzione è possibile dal reddito del soggetto che ha a carico il familiare fermo restando il plafond di deducibilità complessivo di 5.164,57 annui.

- In futuro nel caso di possesso di redditi propri, le contribuzioni potranno essere dedotte dal diretto interessato a valere su di un autonomo plafond di 5.164,57 annui.

La possibilità di deduzione Irpef riduce notevolmente il costo dell'investimento netto, e rappresenta un fortissimo incentivo economico.

Infatti le somme vengono dedotte dal reddito quindi comportano una restituzione, tramite il mod. 730, pari alla propria aliquota Irpef marginale (cioè la più alta), maggiorata dell'addizionale Regionale e Comunale. Ad esempio, nel caso di redditi annui compresi tra € 28.000 e € 55.000, **ogni 50 euro versati, il fisco restituisce 20 euro tramite il 730, e la spesa netta si riduce a soli 30 euro.**

In relazione alle novità in via di introduzione con la cosiddetta futura legge di stabilità, si precisa che per tutti i versamenti alla previdenza complementare non è prevista l'applicazione né della franchigia di 250 euro né del plafond di 3.000 euro. **La Previdenza Complementare mantiene quindi assolutamente inalterati gli importanti aspetti di convenienza fiscale.**

I caricamenti amministrativi sono decisamente ridotti, e di fatto i familiari godono delle stesse agevolazioni dei dipendenti.

L'accantonamento di risorse economiche a favore della previdenza non pregiudica eventuali necessità future: l'iscritto potrà richiedere **anticipazioni della propria posizione a fronte di spese acquisto/ristrutturazione prima casa, spese sanitarie o anticipazioni per spese generiche** (in questa ultima fattispecie il 30% del montante) o addirittura il riscatto totale o trasferimento della posizione ad altro fondo pensione.

Anzi, poiché, a eccezione dei motivi di salute, l'anticipazione richiede un'anzianità minima di 8 anni, l'iscrizione precoce dei **familiari contribuisce a far maturare prima il termine ad es. per poter fruire del 75% per acquistare la prima casa.**

La modalità di iscrizione è tramite Rid di almeno 50 euro annui, ma Il Rid stesso può essere revocato in qualsiasi momento senza alcuna conseguenza negativa di nessun tipo, e ogni anno in novembre (dal 5 al 25 novembre) è possibile fare un bonifico aggiuntivo.

*Con queste motivazioni nonostante il momento non felice delle nostre risorse economiche ci sentiamo di consigliare a tutti i colleghi di cogliere questa opportunità e di affermare con certezza che **50 euro sono ben spesi.***

Invitiamo a visitare il sito del FAPA per ulteriori chiarimenti e per visionare la procedura operativa. [INTRANET-PERSONA-WELFARE-PREVIDENZACOMPLEMENTARE-FONDOPENSIONEGRUPPOINTESA SANPAOLO.](#)

Milano, 17 ottobre 2012

Segreteria **UILCA** Gruppo Intesa Sanpaolo

Notizie sul Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo (ex FAPA) a cura di:

DONATO DEMARCHI – consigliere di amministrazione

www.UilcaIS.it

su questo argomento, se vuoi approfondire, consulta anche il precedente comunicato Uilca:
[UILCA Familiari a carico: un'opportunità da cogliere cliccaqui](#)